

SaronnoNews

Banfi chiede interventi sulle sponde del Lura

Tommaso Guidotti · Saturday, May 16th, 2020

Il consigliere comunale di Saronno Francesco Banfi con una nota richiede un intervento necessario per il consolidamento delle sponde del torrente Lura

Le fortissime piogge che hanno interessato la nostra zona nella serata tra giovedì e venerdì hanno riversato nel torrente Lura molta acqua meteorica proveniente anche dal vicino comasco: potremmo quasi parlare di “piena”, improvvisa, forte al punto da poter essere devastante.

Il Lura, lo sappiamo, entra nella nostra città dalla Cassina Ferrara ed esce verso Caronno Pertusella snodandosi tra vie, ponti, un percorso abbondantemente coperto sotto l'ospedale, un cammino costretto in argini che talvolta si rivelano non essere all'altezza.

È questo il caso che accade in via F. Reina all'altezza del civico 67: l'acqua arriva diritta e vigorosa dopo esser uscita all'aria aperta in via Tommaseo, aver passato i ponti delle vie Roma e Marconi, ma cambia bruscamente direzione di circa 90° proprio in corrispondenza del civico 67, appartenente a un gruppo di palazzi edificati sul finire degli anni '60.

Questa sommaria descrizione farà forse immaginare come in sessant'anni di attività l'acqua abbia eroso una parte consistente dell'argine, determinando allagamenti e facendo pensare a crolli ora del vialetto carrabile di accesso ai box e ora di porzioni di fabbricati.

La situazione è nota all'amministrazione Fagioli almeno dal 2017 (a far data dei documenti) che ha pensato di rinforzare gli argini mediante il posizionamento di gabbioni contenenti sassi la cui installazione è stata affidata alla Protezione Civile ([Det 832 del 2017 Gabbioni per Pro Civ](#) e [Det 20 del 2018 Acquisto Gabbioni Pro Civ ridefinizione](#)).

Non sono personalmente in grado di stabilire se l'intervento sia più compito da affidarsi ad una ditta specializzata piuttosto che alla Protezione Civile, ma dai documenti emerge che l'affidamento a quest'ultima costerebbe (per ora) solo il costo dei gabbioni, circa 1400 euro.

Il lavoro, probabilmente per comprensibili difficoltà operative legate alla presenza dell'acqua in un punto che forma una pozza persino a Lura in secca, ancora non risulta essere stato eseguito.

Il filmato, però, dimostra l'impellente necessità.

Necessariamente viene da fare il parallelo con la [variante al PGT relativa all'ARU2 di via Volta/don Bellavita](#): per la Lega l'intervento privato è positivo anche perché permetterà di

effettuare le necessarie sistemazioni degli argini grazie a paratie che salveranno gli orti (così si legge nella nota leghista) che sono posti all'interno di una curva, posizione che non fa accogliere completamente la forza erosiva. Tutta questa solerzia per punti meno delicati, ma l'intervento pubblico che deve salvare l'edificato esistente e che è noto da almeno il 2017?

Francesco Banfi

This entry was posted on Saturday, May 16th, 2020 at 11:40 am and is filed under [Opinioni](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.